

# «Termoscanner e distanze: pronti per partire»

Patrizia Leardini, direttrice dei parchi Costa della Romagna, spinge per riaprire: «Siamo tagliati fuori dagli aiuti del governo»

«**Termoscanner**, gestione dei flussi di persone, vetri di separazione e scalini con colori diversi per mantenere le distanze. Come parchi tematici a livello nazionale abbiamo approvato un protocollo di massima, in attesa delle norme che ci verrà chiesto di far rispettare». Patrizia Leardini, direttrice dei parchi Costa della Romagna, traccia il percorso che porterà alla riapertura dei parchi, il che in riviera significa cancelli aperti ad Oltremare, Aquafan, Acquario di Cattolica e Italia in miniatura. Purtroppo si tratta di un percorso ad ostacoli. Al momento con c'è alcuna data all'orizzonte. La fase 2 non è stata ancora delineata. Almeno per i parchi.

**Leardini, si parla di turismo, hotel e pubblici esercizi, ma i parchi che fine hanno fatto?**

«Il punto è proprio questo. Ad oggi siamo considerati fuori dal comparto turistico, per noi non ci sono i codici Ateco, e di conseguenza forme di sostegno che possono riguardare il com-



Patrizia Leardini e Giorgio Costa

parto turistico. Ma per noi la situazione è difficile, siamo passati a fatturato zero anche se le spese ci sono per i parchi faunistici. I nostri quattro parchi fatturavano 30 milioni di euro in sei mesi».

**Quando potreste riaprire?**

«Per poterlo dire serve che ci sia chiarezza da parte del governo, una chiarezza che al momento non c'è. Per noi è necessario sapere come poterci muovere,

così da capire se ci sono le condizioni per aprire in questa stagione».

**Oltre quale data non sarebbe più sostenibile economica-**

**OCCUPAZIONE A RISCHIO**

**«Abbiamo quasi 100 dipendenti in Romagna, oltre 400 con gli stagionali»**

**mente l'apertura?**

«Agosto sarebbe già troppo tardi. Servono risposte il prima possibile».

**Quante persone rischiano il posto di lavoro?**

«I quattro parchi in riviera hanno tra gli 80 e i 100 dipendenti annuali, mentre la maggior parte è stagionale. In agosto arriviamo a sfiorare i 500 dipendenti. Il mio pensiero va a tutti loro. Ci sono dipendenti storici, come all'Acquario di Cattolica, che fanno i sei mesi di stagione da 20 anni».

**Oltre alle regole d'ingaggio per ospitare i turisti, cosa si potrebbe fare per sostenere i parchi?** «Oggi il bonus vacanza di cui si parla è vincolato al soggiorno in hotel. Si potrebbe pensare di legarlo anche al resto della filiera turistica, ai parchi e ad altre attività che fanno parte del comparto. Il segmento dei parchi tematici a livello nazionale è importante, con 22mila dipendenti e un fatturato di 400 milioni di euro».

**Andrea Oliva**

**AQUAFAN**

**Lavori al palo per il maxi scivolo**

Vietato scivolare. Ad Aquafan prima che il lockdown bloccasse tutto e tutti, era in corso il cantiere per realizzare la nuova attrazione, un maxi scivolo. Ad oggi è tutto fermo. «È necessario - spiega Patrizia Leardini - che i cantieri che abbiamo possano riprendere il prima possibile. Ad Aquafan è necessario ancora un mese e mezzo di lavoro per completare l'attrazione, un tempo che potrebbe prolungarsi vista la necessità di riattivare il cantiere». Transennando l'area dei lavori, il parco potrebbe comunque aprire. Va peggio ad Italia in miniatura. In questo caso i lavori interessano buona parte del parco per un rilancio della struttura.